

COMUNE di SCISCIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

P.zza XX Settembre, n. 1

Tel. 081/519.89.59 – Fax 081/844.20.95

SETTORE URBANISTICA ed EDILIZIA PRIVATA

PROT. N.

N. **48** della raccolta delle ordinanze

DEL - **8** NOV, 2018

**OGGETTO: OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITA' AL TITOLO EDILIZIO/ASSENZA
TITOLO EDILIZIO.**

ORDINANZA di DEMOLIZIONE

(Art. 31, D.P.R. n. 380/2001)

IL RESPONSABILE del SETTORE

Premesso:

1. Che a seguito di accertamento dell'U.T.C. in data 15/03/2018, giusto rapporto di sopralluogo Prot. n. 1769 del 19/03/2018 il Sig. *SERPICO ANGELO*, nato a Scisciano (NA) il 16/02/1947 ed ivi residente alla Via Camaldoli, n. 83;

nella qualità di proprietario ha realizzato, in difformità del titolo edilizio L.E. n. 19/72 del 26/04/1972 presso l'immobile sito in Via Camaldoli, n. 83 e precisamente sull'area riportata nel N.C.T. al Fl. 4 part. IIe 1259 e 1258, le seguenti opere abusive:

"A partire dalla strada Via Camaldoli ad una distanza pari a circa ml 20,00, insiste sulla particella 1259 del Fol. 4 un fabbricato, ubicato a circa ml 4,00 dal confine con la particella 1487, costituito da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano, che copre all'incirca una superficie in pianta pari a mq 200 ed un volume complessivo pari a circa mc 1680,00. Il piano seminterrato, avente un'altezza interna pari a ml 2,40, è pertinenziale al piano rialzato destinato a civile abitazione, il quale ha un'altezza interna pari a ml 3,20, mentre il primo piano risulta allo stato grezzo completo di tompagnatura perimetrale e copertura in lamiera, avente un'altezza interna max di ml 2,40 ed un'altezza min di ml 2,10. Si precisa che l'immobile è attualmente abitato dal Sig. Serpico Angelo e dal proprio nucleo familiare.

A distanza di ml 12,00 circa dal citato fabbricato, insiste nella particella 1258 Fol. 4 un manufatto posto a circa ml 5,00 dal confine con la particella 1487, adibito a capannone per deposito attrezzi edili, pari a circa mq 315,00 per un'altezza max di ml 4,30 ed un'altezza min di ml 3,90, il tutto per un volume complessivo pari a circa mc 1290,00. La struttura verticale del capannone è costituita da lamiere e blocchi in lapil cemento,



mentre la copertura è in lamiera. Lateralmente al capannone, confine est, ad una distanza di circa ml 3,00 insiste un piccolo manufatto avente la struttura verticale ed orizzontale in lamiera, che copre una superficie di circa mq 15,00 avente un'altezza di circa ml 2,50 per un volume di circa mc 38,00, destinato a deposito agricolo.

In prosieguo del capannone insiste un altro manufatto destinato a deposito agricolo di circa mq 110,00 per un'altezza interna variabile di ml 2,50 a ml 2,65, per una volumetria pari a circa mc 303,00. La struttura verticale è costituita da blocchi in lapil cemento mentre quella orizzontale in lamiera.

A confine della suddetta struttura insistono parte sulla p.lla 1258 e parte sulla p.lla 1257, n. 2 pollai, di circa mq 102,00 e di circa mq 31,00 con copertura in lamiera."

Ritenuto, che l'abuso viene inquadrato nei casi previsti dall'art. 34 e 94 del D.P.R. 380/01 e che occorre provvedere alla demolizione e rimozione delle opere abusive realizzate;

Visto l'art.34, comma 1° e art. 94 del D.P.R. n. 380/01 s.m.i.;

Visti gli articoli 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

INGIUNGE

Al Sig. SERPICO ANGELO, sopra generalizzato, di demolire, a sua cura e spese, entro il termine di giorni 90 (novanta), dalla data del rilascio dell'autorizzazione della competente Autorità Giudiziaria ove l'abuso risulti sottoposto a sequestro penale, ovvero con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento nella ipotesi di non sottoposizione a sequestro penale, tutte le opere abusive in premessa indicate.

Decorso inutilmente il termine di cui sopra senza che sia stata eseguita la demolizione delle opere, l'abuso sarà rimosso o demolito a cura del Comune ed a spese dei medesimi responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 34, comma 1°, del D.P.R. 380/01;

DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata al sig.:

- 1) SERPICO ANGELO, nato a Scisciano (NA) il 16/02/1947 ed ivi residente alla Via Camaldoli, n.83;
- 2) A tutte le Aziende erogatrici di Servizi Pubblici.

AVVERTE

CHE IN CASO DI INADEMPIENZA, ai sensi dell'art. 31, 4° comma, del D. P. R. del 6 giugno 2001, n° 380 e s.m. e i., accertata ufficialmente l'inottemperanza al presente provvedimento, la rimessa in pristino delle opere abusivamente realizzate sarà effettuata a cura del **Comune** e a spese del contravventore, con recupero delle somme anticipate, come dettato dalle vigenti Leggi.

RESTANO ferme le sanzioni penali previste dall'art.44 del D.P.R. 6.06.2001, n.380;

Demandare il Messo Comunale per la notifica all'interessato, al Sig. Presidente della Giunta Regionale, al Segretario Comunale per le incombenze ex art. 31, comma 7°, del D.P.R. n.380/2001, al locale Comando di Polizia Municipale, all'Arma dei Carabinieri di San Vitaliano (Na) ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola (Na).

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990, n° 241, si avverte che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

Il Responsabile del Settore
(Arch. Arcangelo Capasso)

